

# Sclerosi multipla, Reggio cuore della sperimentazione

reggio.emilia

Consiglia

**E' partito ieri al Centro studi Sclerosi Multipla dell'arcispedale cittadino Santa Maria Nuova lo studio sui pazienti affetti da sclerosi multipla, altre malattie neurologiche e pazienti sani, per verificare l'incidenza e la correlazione tra la sclerosi multipla e la Ccsvg (insufficienza venosa cerebro spinale cronica). Già ieri i primi pazienti sono stati sottoposti ad ecodoppler venoso.** Gli esami sono stati effettuati all'unità operativa di Neurologia guidata dalla dottoressa Norina Marcello. La correlazione tra sclerosi multipla e Ccsvg, è una delle ipotesi cliniche avanzate dal dottor Zamboni dell'Università di Ferrara, per individuare una nuova cura e debellare questa patologia fortemente invalidante che colpisce in particolare le donne, ma che necessita di un riscontro scientifico adeguato. L'esame medico viene effettuato utilizzando l'ecodoppler venoso e il suo studio avviene «in cieco» e tanto il tecnico che lo effettua, quanto l'esperto che ne legge il referto non è a conoscenza se la persona sia affetta da sclerosi multipla. Inoltre per garantire ulteriormente la scientificità della ricerca, l'analisi del referto verrà affidata in modo casuale ad uno dei tre neurosonologi che compongono la commissione individuata nel protocollo della ricerca. Tra questi, figura anche il dottor Giovanni Malferrari di Reggio. La ricerca condotta a livello nazionale, verrà effettuata su un campione di duemila persone, delle quali 1.200 affette da sclerosi multipla, 400 con persone sane e 400 con altre malattie neurologiche, ed è interamente finanziato con 2 milioni di euro dall' Aism (l'Associazione italiana sclerosi multipla presente ieri con banchetti in molte piazze italiane). (r.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

13 febbraio 2011